



## Azienda Sanitaria Locale di Foggia

I Trav. Viale Fortore  
71121 Foggia

Partita IVA e C.F. 03499370710

Direzione Strategica  
Direttore Generale

Tel. 0881 884609

Fax 0881 884619

E-mail: [dirgen.segreteria@asifg.it](mailto:dirgen.segreteria@asifg.it)

PEC: [asifg@mailcert.asifg.it](mailto:asifg@mailcert.asifg.it)

### IPOTESI DI ACCORDO AL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE

#### RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA

Come da verbali allegati (**Allegato n. 1 – n. 2**), in data 4.11.2016 e 5.12.2016 la Delegazione Trattante dell'Area Comparto ha proceduto alla stipula di ipotesi di accordo al Contratto Collettivo Integrativo Aziendale (**Allegato n. 3**)

Relativamente ad alcuni istituti contrattuali di rilievo economico e giuridico - che di seguito si riassumono - si trasmette una sintetica relazione illustrativa tecnico-finanziaria così come richiesto dall'art. 4, comma 3, del CCNL 19.4.2004.

- 1. Per il periodo 2016/2017 una quota pari al 10% del fondo di produttività, sarà utilizzato dalla Direzione Strategica per l'avvio di progetti obiettivo specifici, proposti dai Direttori di Struttura Complessa e ratificati dalla Direzione stessa, previa informativa e concertazione con le OO.SS.**

L'ipotesi in oggetto, benché non inserita nella proposta di CCIA, è stata approvata dalla Delegazione Trattante del Comparto, come si rileva dall'allegato verbale del 4.11.2016.

In altri termini, una quota massima pari ad €. 200.000,00 (che potrà anche non essere utilizzata o utilizzata in parte) viene posta a disposizione della Direzione Generale per incentivare il personale del comparto che parteciperà - su base volontaria e al di fuori dell'orario di servizio ordinario e straordinario - al perseguimento di alcuni specifici progetti istituzionali di rilevanza strategica, proposti dai Direttori di Struttura Complessa (al di fuori degli obiettivi generali da conseguire) e che, per i noti limiti finanziari, non potranno utilizzare il ricorso al lavoro straordinario.

In tale contesto è stato approvato il progetto presentato dalla Direzione dell'Area Gestione del Personale, relativo all'espletamento delle procedure concorsuali varie, come da **Allegato 4**.

## 2. Trasferimento fondi:

### A. Trasferimento dal 1.01.2016 di una quota pari a circa 400.000,00 euro dal fondo del disagio al fondo fasce:

La possibilità di trasferire somme dal Fondo del disagio al fondo delle Fasce è prevista dall'art. 39, comma 4 lett. d) del CCNL 7.4.99, confermata dall'art. 31, comma 2, lett. b) del CCNL 19.4.2004 ed è avvalorata dalle linee interpretative, di seguito testualmente riportate, contenute nel documento **MEF – RGS – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – 37036 del 26/04/2013 – U – “Monitoraggio della contrattazione integrativa”**:

*“Nel caso del Servizio sanitario nazionale, caratterizzato per ciascun comparto di contrattazione collettiva integrativa da tre distinti fondi (fondo fasce/posizione, fondo condizioni di lavoro e fondo premialità), il contenimento legato alla riduzione del personale in servizio può essere operato, nel rispetto delle indicazioni regionali, in relazione a scelte gestionali. Infatti:*

- a. la volontà calmierativa del legislatore interviene sugli aspetti di contenimento del complesso della spesa senza dare indicazioni di natura ordinamentale;*
- b. l'impianto ordinamentale disegnato dalle norme e dai contratti in essere, a sua volta, permette che vengano operate alcune scelte a carattere allocativo tra i Fondi dettate da esigenze gestionali, a condizione tassativa che non vengano violati tutti gli specifici vincoli da esso disegnati.*

*Ne consegue che, qualora risultasse problematico comprimere uno dei Fondi a seguito di riduzione di personale, può manifestarsi l'esigenza di compensare la mancata decurtazione riducendo ulteriormente e corrispondentemente i restanti Fondi nel loro importo complessivo, ivi compresa la relativa componente “fissa”.*

*In termini generali, atteso che le decurtazioni operate ai sensi dell'art. 9 comma 2-bis sono da considerarsi da modulare, una tantum, specificamente per ciascuna annualità, tali margini di autonomia debbono in definitiva comportare scelte allocative tali da contemperare le esigenze di operatività nel rispetto rigoroso:*

- del vincolo finanziario di cui all'articolo 9, comma 2-bis della legge n. 122/2010;*
- dei diversi vincoli previsti dall'ordinamento di legge e contratto in essere.*

*In ogni caso si fa presente che alla luce di tali considerazioni le modalità applicative secondo le quali viene operato il controllo automatizzato esposto nel paragrafo precedente avvengono, esemplificativamente nel caso del Servizio sanitario nazionale, con riferimento al totale dei fondi di ciascun comparto di contrattazione integrativa (personale non dirigente, dirigenza medica e veterinaria, dirigenza SPTA).”*



### Definizione Fondi

Anno	Fondo Disagio	Fondo Produttività	Fondo Fasce Retributive	Stima Residui Fondo Fasce
2015* (delib.n. 1330 del 11.11.2016)	6.339.189,26	2.018.488,01	10.123.288,82	1.447.015,89
2016**	6.339.189,26	2.018.488,01	10.123.288,82	1.447.015,89
TRASFERIMENTO QUOTE	- 400.000,00		+ 400.000,00	+ 400.000,00
2016**	<b>5.939.189,26</b>	<b>2.018.488,01</b>	<b>10.523.288,82</b>	<b>1.847.015,89</b>

\*Ridefinito ai sensi del comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013

\*\* Fondo provvisorio da ridefinire a fine anno ai sensi dell'art.1 (Legge n.208 del 28.12.2015) comma 236 che così dispone: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

La Delegazione Trattante ha prodotto un nuovo Regolamento Aziendale sull'orario di servizio, lavoro straordinario, pronta disponibilità, turni di lavoro in pedissequa ottemperanza alle vigenti normative contrattuali e nazionali in tema, per consentire un risparmio di spesa nell'ambito degli istituti contrattuali finanziati con il Fondo di Disagio ed evitare l'impatto negativo che potrebbe seguire al depauperamento del fondo stesso.

Contestualmente, questa Amm.ne ha provveduto a badgettizzare e assegnare a ciascuna delle Macro Strutture il monte ore dell'istituto dello straordinario operando una riduzione utile al recupero di Euro 400.000,00 (quattrocentomila).

**3. Attribuzione di una fascia retributiva a decorrere dal 1 gennaio 2017 al personale dipendente selezionato giusta Regolamento Aziendale (art. 20 del CCIA con relativo allegato), in ragione della capienza del fondo fasce retributive, ai sensi dell'art. 3 CCNL 10.4.2008**

Tale beneficio viene finanziato utilizzando il residuo Fondo Fasce dell'anno 2017 stimato (sul fondo – a consuntivo – al 31 dicembre dell'anno precedente) attualmente, in € **1.847.015,89** come risulta dopo l'operazione di trasferimento Fondi descritta al punto **2**. Si ribadisce che tale stima è molto al di sotto delle sue effettive potenzialità, visto che i Fondi vanno riqualificati ai sensi del comma 236, dell'articolo 1, della legge n. 208/2015 e vanno ricalcolati in positivo i residui effettivi dei fondi stessi per l'anno 2016.

Inoltre, la previsione per l'applicazione di questo istituto contrattuale, tenuto conto dei criteri selettivi previsti dal Regolamento Aziendale per beneficiare del passaggio di fascia, non supererà una spesa massima di € **1.300.000,00** corrispondente al 70% circa del personale in servizio.

La parte sindacale si è espressa nel senso che la valutazione annuale fosse estesa al periodo che va dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, con approvazione della relativa graduatoria allo stesso 31 dicembre 2017, a fronte di una proposta di regolamento che indicava la fase conclusiva della valutazione e approvazione della relativa graduatoria entro il 31 dicembre 2017, inclusiva di tutto il personale che era stato preventivato da sottoporre a prova pratica, dopo la valutazione positiva.

Ne discende che le asserzioni delle parti sindacali non possono trovare rispondenza nei termini espressi rispetto a quanto indicato nella bozza di regolamento, perché praticamente impossibile da realizzarsi in termini contestuali (valutazione e approvazione graduatoria), sebbene la bozza si riferisse a un periodo di valutazione diverso dall'anno solare.

Tanto premesso si ritiene che la valutazione annuale decorre dalla data di pubblicazione sul sito aziendale dello strumento di valutazione e copre di conseguenza l'arco dell'anno sino al corrispondente giorno dell'anno 2017. Tenuto conto che la graduatoria approvata deve essere riferita all'anno di riferimento, così come definito dal parere Aran 6400/2014

4.

**A. Attivazione procedure per il conferimento di n.14 Posizioni Organizzative, come individuate nel CCIA (art. 21 e relativo Regolamento allegato)**

**B. Indizione dei relativi bandi, in applicazione del regolamento aziendale;**

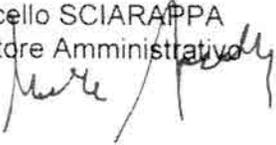
5.

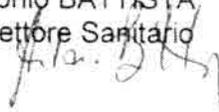
**A. Attivazione procedure per il conferimento di n.69 Coordinamenti (individuati con Delib.n. 1382 del 21.11.2016);**

**B. Indizione dei relativi bandi, in applicazione del Regolamento Aziendale (art. 22 del CCIA e relativo allegato);**

Entrambi gli istituti contrattuali di cui ai punti **4 e 5** sono stati definiti per adeguare il numero massimo degli incarichi da conferire a quello previsto dalla DGR 1388/2011 e n. 3008/2012 e si autofinanziano con i risparmi di spesa conseguenti alla revoca dei precedenti incarichi: (n. 24 Posizioni Organizzative e n. 75 Coordinamenti) entrambi revocati con decorrenza 1.2.2016.

  
Anna Maria GUALANO  
Direttore Area G. Personale

  
Marcello SCIARAPPA  
Direttore Amministrativo

  
Antonio BATTISTA  
Direttore Sanitario

  
Vito PIAZZOLLA  
DIRETTORE GENERALE